

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 69 (1997)  
**Heft:** 1

**Artikel:** L'Armata svizzera adempie al suo compito di promozione della pace internazionale?  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-247276>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 12.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# L'Armata svizzera adempie al suo compito di promozione della pace internazionale?

della Società svizzera degli Ufficiali

Il 30 novembre 1996 durante un seminario organizzato all'Accademia militare di Losanna, svolto sotto la direzione del Divisionario Louis Geiger Consigliere del CICR presso le forze armate, la Società svizzera degli Ufficiali (SSU) ha informato i suoi membri presenti sui differenti mezzi a disposizione e sulle possibilità della pace nel quadro della cooperazione internazionale. Il seminario si è tenuto alla presenza di rappresentanti politici a livello federale e locale, così come di diversi comandanti delle Grandi unità d'armata.

In seguito al rifiuto nel 1994 del popolo al battaglione dei Caschi Blu svizzeri, il campo d'azione dell'armata in rapporto a queste poste in gioco internazionali è stato ovviamente ridotto. Tuttavia la presenza di un'unità di berretti gialli svizzeri in Bosnia Erzegovina, unità impiegata a profitto dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), così come gli osservatori militari di altre regioni in crisi, provano che i soldati svizzeri possono fornire dei servizi preziosi nel quadro degli sforzi miranti alla risoluzione di conflitti internazionali.

D'altronde la Svizzera ha, quale Stato depositario delle convenzioni di Ginevra, un impegno particolare verso la comunità internazionale. Concretamente, si tratta per essa di trasmettere e sostenere l'istruzione di base del diritto internazionale umanitario in tutte le armate e, in particolare, nelle regioni in crisi o in stato di guerra.

Sulla base di esperienze personali acquisite sul terreno, il Comandante di corpo Josef Feldmann e lo psichiatra del CICR, dottor B. Bierens de Haan hanno comunicato le possibilità di collaborazione tra i corpi di truppe militari e le organizzazioni civili nelle zone di conflitti armati. Il vicepresidente del CICR, signor E. Röthlisberger, ha descritto la situazione sul piano dei differenti conflitti armati mondiali mentre il Divisionario Dominique Juillard ha esposto i mezzi in mano all'armata svizzera nel quadro delle azioni d'appoggio verso la promozione della pace. Il Brigadiere Peter Arbenz ha, da parte sua, descritto in dettaglio le necessità dell'OSCE. Alla fine del seminario, il pubblicista militare Heinrich L. Wirz, ha espresso alcune riflessioni sull'accettazione politica al progetto interno degli apporti della Svizzera in materia di solidarietà internazionale.